



Deposito come concordato in Commissione Urbanistica le proposte del nostro gruppo INSIEME alla attenzione dei professionisti incaricati di redigere il nuovo Puc.

Colgo la occasione per inviare cordiali saluti unitamente alla assicurazione della nostra disponibilità per ogni collaborazione.

Giuseppe Trucchi INSIEME

Premessa Metodologica.

1. La costruzione sociale del piano: una strada da percorrere.

2. Le invarianti strutturali:

Un piano per l'ambiente e le aree protette;

Un piano per i Borghi Storici

Un piano per viabilità sostenibile e la pedonalizzazione della città

Un piano per la città dei servizi

Un progetto per il lungo fiume

Un progetto per il parco di Monte Nero

Un parco per l'energia rinnovabile

Un progetto per la promozione turistica

Un progetto per il recupero della città esistente e per l'architettura

Un progetto per il social Housing

Una idea per le aree agricole.

3. I principi e le regole: una pagina da scrivere insieme

Premessa metodologica.

La città del futuro sarà l'esito delle scelte e degli indirizzi che andremo a fare in questi giorni, è bene dunque pensare che occorre avere una visione "lunga" in grado di traguardare il futuro a medio e lungo termine, sapendo che i nostri figli e nipoti faranno cose con non possiamo neanche immaginare.

E necessario dunque osare, pensare "alla grande", prendere spunto dalle grandi città europee e non, studiare come si vive, si lavora, si studia, ci si cura, ci si muove, ci si prende cura di chi si trova in difficoltà.

Occorre avere questa capacità individuare obiettivi per il bene collettivo a medio e lungo termine e tracciare una linea chiara e condivisa per lo sviluppo della nostra città.

Prima di procedere che una serie di indicazione sulla città che vorrei, prendo a prestito una lezione dal famoso architetto Renzo Piano, per il quale il planner, prima di ogni altra cosa dovrebbe avere il coraggio di tracciare una linea e distinguere la città da ciò che non è.

Nella città ovviamente si svolgeranno tutte le funzioni del vivere comune, risiedere, lavorare studiare, andare al parco, al cinema o al ristorante, nella non città (o più semplicemente nelle campagne nei boschi e nelle aree dove ci sta un po' di tutto) occorrerà dedicare il tempo necessario a trovare soluzioni

condivise perché sono certo che nessuno vorrà correre il rischio di vedere nel prossimo futuro in aree agricole abbandonate, ambiti residenziali privi di servizi ed in generale scarsa qualità, occorrerà studiare e proporre modelli di sviluppo innovativi.

LA COSTRUZIONE SOCIALE DEL PIANO

E' chiaro che il futuro della nostra città non va affrontato solo sui tavoli del Consiglio Comunale, è un lavoro che va fatto tutti con i cittadini, le associazioni culturali, gli stakeholders, le associazioni di categoria e con la collettività nella sua accezione più ampia.

Occorrerà dunque tracciare una sorta di "sentiero dell'ascolto", distribuire questionari semplici ed orientati a specifici obiettivi per interpretarne poi i risultati, occorrerà fare riunioni nelle frazioni, nei quartieri, nelle scuole, al mercato, **occorrerà dunque scendere in piazza** ed avere il coraggio di indagare i problemi di ciascuno, senza preconcetti e provare a trovare un posto per ogni cosa e, se possibile, mettere ogni cosa al suo posto.

2.LE INVARIANTI STRUTTURALI.

Detto ciò il progetto del piano sarà l'esito dei progetti pubblici e privati orientati al perseguimento delle rispettive finalità ed obiettivi.

In queste poche righe mi soffermerà su una serie di progetti pubblici strategici che ritengo debbano trovare attenzione nel nuovo piano.

2.1 Un piano per l'ambiente e le aree protette.

Ritengo che le aree verdi, le aree protette, i parchi ed i giardini debbano essere pensati come un rete ecologica nella quale si possano trovare "core areas" e corridoi ecologici.

Una rete ecologica classica è formata dai seguenti elementi tipici:

La rete ecologica è costituita da quattro elementi fondamentali interconnessi tra loro:

- *Aree centrali (core areas): aree ad alta naturalità che sono già, o possono essere, soggette a regime di protezione (parchi o riserve);*
- *fasce di protezione (buffer zones): zone cuscinetto, o zone di transizione, collocate attorno alle aree ad alta naturalità al fine di garantire l'indispensabile gradualità degli habitat;*
- *fasce di connessione (corridoi ecologici): strutture lineari e continue del paesaggio, di varie forme e dimensioni, che connettono tra di loro le aree ad alta naturalità e rappresentano l'elemento chiave delle reti ecologiche poiché consentono la mobilità delle specie e l'interscambio genetico, fenomeno indispensabile al man-tenimento della biodiversità;*
- *aree puntiformi o "sparse" (stepping zones): aree di piccola superficie che, per la loro posizione strategica o per la loro composizione, rappresentano elementi importanti del paesaggio per*

sostenere specie in transito su un territorio oppure ospitare particolari microambienti in situazioni di habitat critici (es. piccoli stagni in aree agricole).

Il piano per prima cosa dovrebbe determinare la propria rete , poi ai principi ed alle regole determinati collegialmente sarà delegato il compito di riqualificarla e trasformare in elemento fondante del piano

2.2 UN PIANO PER I BORCHI STORICI

La città Alta i borghi di Sasso di Borghetto e le borgate dei pescatori non sono solo il passato della nostra città , sono anche il suo futuro.

Il nuovo piano dovrà farsi carico di promuovere programmi urbani complessi in base al quale le iniziative dei soggetti interessati potranno essere realizzati con altissima qualità , l'amministrazione potrà incentivarli e sostenerli e nel contempo promuovere la qualità dei luoghi pubblici nell'ambito di un programma di interventi progettato in ogni dettaglio.

2.3 UN PIANO PER LA VIABILITA' SOSTENIBILE E LA PEDONALIZZAZIONE DELLA CITTÀ

Per viabilità sostenibile si intende di solito :

“ un sistema di trasporto che riduce al minimo l'impatto ambientale, sociale ed economico, favorendo mezzi a basso impatto come mezzi pubblici, biciclette, veicoli elettrici e la mobilità pedonale, rispetto ai veicoli privati a combustione interna. Si tratta di un approccio che mira a garantire la necessità di mobilità per le persone senza compromettere la qualità della vita presente e futura”

Io sogno una città pedonale, nella quale sia possibile lasciare le auto in sosta , a ponente ed a levante della stessa , e poi muoversi in un borgo senza auto, a piedi in bici e con mezzi pubblici elettrici.

Immagino una nuova linea per il trasporto pubblico che vada avanti ed indietro per tutto il giorno a disposizione di tutti, in una città fatta di spazi pubblici nuovi verdi ed accoglienti.



Nelle foto la linea tramviaria di Nizza e la cremagliere delle cinque terre

2.3 UN PIANO PER LA CITTA' DEI SERVIZI

Quando si parla di Città dei servizi, viene subito in mente il concetto di smart city , ossia città intelligente, cioè un luogo che utilizza la tecnologia, i dati e le reti di comunicazione per migliorare la qualità della vita, l'efficienza dei servizi e la sostenibilità.

Certo un conto è scrivere una dichiarazione di intenti , un altro è promuovere e pianificare i servizi per una città vera che deve affrontare i problemi di ogni giorno , tuttavia ambisco , in questo procedimento che tende a pianificare la città dei prossimi 20 anni , a pensare ad una città nuova, nella quale la tecnologia possa aiutare soprattutto che è più in difficoltà.

Bordighera sarà dunque una città smart allorquando ad una gestione manageriale dei servizi pubblici sarà affiancata una partecipazione attiva dei cittadini .

Il puc dovrà affrontare questo tema pianificando la qualità dei servizi e la modalità con cui gli stessi dovranno essere usufruiti per la città nuova .

2.4 UN PROGETTO PER IL LUNGO FIUME

Il rio Borghetto è divenuto un canale scolmatore (senza copertura) , un luogo costituito da solaio e pareti in calcestruzzo lungo il quale scorre (secondo me troppo velocemente) l'acqua.

Sono certo che dal punto di vista ingegneristico sia una soluzione che rispetti i parametri tecnici previsti dagli strumenti di settore .

Nel contempo la città , è stata migliorata ?

Abbiamo un torrente che contribuisce qualitativamente alla visione della città ?

La sicurezza poteva essere garantita agli stessi livelli trattando un corso d'acqua come tale ?

Le risposte sono ovvie, sono certo che si possa fare di più e meglio e in questa sede propongo che il futuro piano pensi al torrente come ad un risorsa per la città, nella quale, nel periodo di calma, si possa accedere, tra essenze verdi ed animali in contesto urbano di qualità .



Immagini di torrenti accessibili

2.5 UN PROGETTO PER IL PARCO DI MONTE NERO

Il sito di Monte Nero è una zona a speciale conservazione ZSC :



La rete ecologica regionale.

luogo di natura e bellezza unico, tutelato dalla normativa di settore perché parte integrante di una rete di aree protette dalla Comunità Europea.

Il piano dovrà tenerne conto e , almeno dal mio punto di vista, far nascere un parco naturale locale tra tutti i comuni interessati, un parco dove si potrà accedere godere di un contesto eccezionale nel quale gli elementi naturali saranno tutelati e preservati per le generazioni future.

2.6 UN PIANO PER L'ENERGIA RINNOVABILE

Sono convinto che anche il Comune di Bordighera debba contribuire alla realizzazione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) italiano, che mira a decarbonizzare il sistema energetico attraverso l'aumento delle fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni.

Occorrerà dunque determinare il luogo adatto per promuovere la realizzazione e lo sviluppo di impianti ad energia rinnovabile in grado di produrre ,almeno in parte , l'energia necessaria alla nostra Comunità .

2.7 UN PROGETTO PER LA PROMOZIONE TURISTICA

Bordighera è una cittadina costiera a forte vocazione turistica, il piano dovrà tracciare le linee guida affinché questa vocazione si traduca in servizi e strutture di primissima qualità,

Infrastrutture , aree per servizi e strutture per l'ospitalità dovranno essere tutte parti di unico progetto condiviso, nel quale ognuno sarà chiamato a fare la propria parte.

Il Piano dovrà prevedere inoltre opere pubbliche strategiche, penso ad esempio ad collegamento della pista ciclabile con Ospedaletti attraverso il mare (con una chiatta che possa collegare i due porti) , o alla costruzione di un nuovo museo Guggenheim come , ad esempio , è avvenuto a Bilbao, nella quale una nuova opera museale è divenuta una meta turistica d'eccellenza.

2.8 UN PROGETTO PER IL RECUPERO DELLA CITTA' ESISTENTE E PER L'ARCHITETTURA

Buona parte del costruito recente va recuperato dal punto di vista architettonico, sismico e dell'efficienza energetica.

La Regione Liguria ha normato la materia con leggi di settore (il cosiddetto Piano Casa, o la legge per il recupero dei sottotetti e degli edifici abbandonati) permettendo semplicemente ai cittadini di ingrandire le loro case, oppure di demolirle e ricostruirle più grandi,

Il nuovo piano deve fare di più, dovrà porre in relazione gli incentivi in termini volumetrici con la qualità dell'architettura, dovranno essere incentivate le buone pratiche, quelle che portano qualità ,si dovrà passare insomma da una valutazione solo quantitativa , ad una qualitativa,

Dirò una cosa scontata, ma sono le belle case e gli spazi pubblici di qualità che fanno le belle città ,non ho mai visto una città riconosciuta universalmente come tale costituita da brutti edifici .

Mi aspetto dunque che il nuovo puc definisca "un sorta piano casa bordigotto", nel quale gli incentivi sia direttamente collegati alla qualità dell'architettura proposta.

Il piano dovrebbe consentire ed incentivare la novità e la compatibilità con il contesto di assoluto pregio che dobbiamo tutelare, dovrebbe trovare la giusta sintesi affinché esempi di opera di architettura come quelli che sono rappresentati nelle immagini seguenti possano essere approvate.



Un esempio di edificio residenziale, uno di terziario per uffici ed un museo per la musica

2.9 UN PROGETTO PER IL SOCIAL HOUSING

Auspico che il progetto di piano proponga una idea innovativa per il Social housing , di solito

l'edilizia residenziale sociale è utilizzata all'interno di politiche di innovazione sociale e smart city, infatti nel medesimo progetto può essere data una risposta alle diverse esigenze abitative creando spazi per la socialità e la condivisione e vengono intraprese azioni di riqualificazione urbana e risparmio energetico.

Accanto ai progetti delle amministrazioni e delle società coinvolte, la futura comunità di abitanti può essere coinvolta dal principio in un percorso di co-progettazione partecipata per fare in modo che il risultato sia il più possibile vicino alle esigenze delle persone.

Gli interventi di edilizia residenziale sociale possono comprendere alloggi, spazi condivisi tra gli abitanti , spazi aperti alla città come parchi giochi, piazze e aree verdi.

La comunità degli abitanti a sua volta può costituirsi in cooperativa o in associazione dando così vita in alcuni casi ad un nuovo soggetto del terzo settore costituito da abitanti residenti e non, enti e associazioni del territorio, che opera in diversi ambiti: sociale, culturale, di aggregazione, ambientale, solidale e di mutuo soccorso.

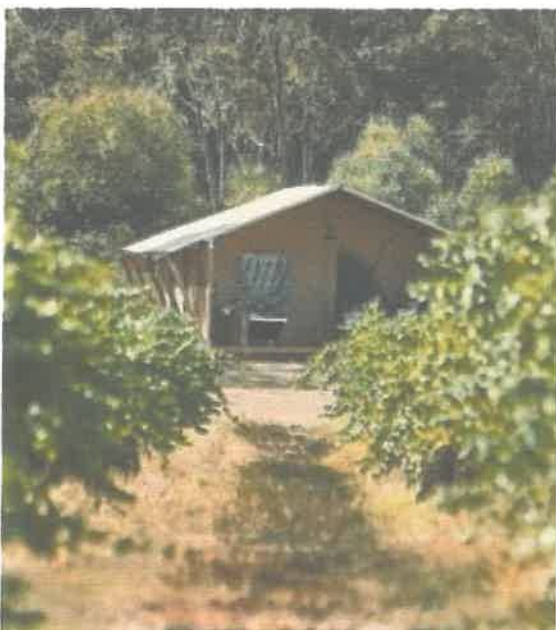
Auspico veramente che qualche progetto di questo tipo possa trovare posto nel nuovo piano.

2.10 UNA IDEA PER LE AREE AGRICOLE

Per quanto attiene le aree agricole penso che l'imprenditore agricolo di un comune costiero ,come quello di Bordighera , possa poter operare anche nel campo dell'accoglienza turistica per integrare il proprio reddito aziendale.

Dovrebbe poter collocare , per un periodo dell'anno, tende , case per vacanze ,roulottes e partecipare così all'offerta turistica complessiva del Comune intercettando quell' utenza che ricerca la bellezza della natura incontaminata , l'esperienza di dormire tra filari di viti o all'aperto proprio in fronte la mare.

Il piano dunque dovrebbe , anche in questo , caso sperimentare forme nuove e temporanee di uso del suolo compatibili con il paesaggio ed il contesto agricolo e rurale.





Esempi di tende in ree agricole.

3, I PRINCIPE E LE REGOLE : una pagina da scrivere insieme.

Alla mia breve relazione manca volutamente l'ultima pagina, perché sono convinto che i principi sulla base dei quali si fonderà il nuovo piano e le regole da rispettare per raggiungere gli obiettivi fissati vadano scritti insieme, io sono pronto a fare la mia parte.